



La premiazione all'Hotel Roma. Valter Alberici, al microfono, è tra le figlie maggiori, da sinistra Federica e Greta e la moglie Judi del socio Marc Herzstein (primo a destra), a seguire sua moglie, signora Elena Prevedini e gli altri due figli, i gemelli Filippo e Margherita FOTO LUNINI



In alto: Leva, Pettinicchi e Neumann. Sopra, Bridelli, Cavanna e Baio

Alberici sul podio 2017 «Manager che ha creato sviluppo e posti di lavoro»



Targa a Soresi (secondo a sinistra) e Crevani (primo a destra)

Premi anche per il dirigente più giovane e per quelli di più lungo corso: Leva, Neumann, Soresi, Mazzini e Crevani

Patrizia Soffientini
patrizia.soffientini@liberta.it

PIACENZA

● I premi ai migliori manager piacentini non rientrano in una ritualità celebrativa, sono piuttosto carichi di responsabilità sia per chi li riceve, sia per un territorio laborioso che vuole agganciare al meglio la ripresa ed esservi condotto per vie giuste, proficue, dalle ricadute

economiche e sociali. Con questo spirito Federmanager l'altra sera all'Hotel Roma ha assegnato le sue medaglie, la più rilevante a Valter Alberici, manager dell'anno, imprenditore di Nibbiano alla testa del Gruppo Allied International, che ha coniugato al meglio e con grandi risultati il significato di "glocal": radicamento al territorio e sviluppo internazionale, come ha sottolineato il vicepresidente di Federmanager, Carlo

Merli, evidenziando anche il vincente modello di business introdotto, con il cliente al centro e con una perfetta integrazione fra la produzione e la distribuzione. Alberici, presente con la moglie e i quattro figli, ha condiviso il premio con il socio texano, Marc Herzstein. Il presidente di Federmanager, Giacomo Bridelli, ha parlato di «orgoglio piacentino e orgoglio dirigenziale» contro una visione che vorrebbe in declino la nostra provincia: «Non siamo di questo avviso, vediamo esempi molto positivi». E primo fra gli altri proprio quello di Allied che rinnova il primato piacentino dell'Oil & Gas e Power Generation. Alberici ha brevemente ricordato le modalità di una crescita interna e per acquisizioni, l'im-

pegno degli ultimi 17 anni, ma anche il fondamentale sostegno della famiglia e di bravi e competenti collaboratori. Herzstein è brevemente intervenuto e ha rincarato la dose sul fattore "amicizia", l'aver conosciuto l'imprenditore italiano «è stato il percorso più divertente della mia vita» ha dichiarato simpaticamente e come tributo al piacere di tornare a Piacenza da Huston.

Bridelli ha anche parlato dell'impegno di Federmanager per portare risorse destinate alla formazione dirigenziale. A premiare i benemeriti: il vicesindaco Elena Baio, il vicepresidente della Provincia, Patrizia Calza, molti imprenditori e dirigenti fra gli invitati, tra i quali Marco Livelli, vicepresidente di

Confindustria e Christian Camisa, presidente di Confapi. Un caloroso riconoscimento è stato attribuito ai dirigenti "golden senior" che contano 50 anni di presenza fra i manager dopo brillanti carriere milanesi: Ettore Leva e Giovanni Neumann, uno impegnato su grandi cantieri italiani all'estero, l'altro alla Montecatini.

Riconoscimenti anche per chi ha 40 anni di servizio: Mario Soresi, proveniente da una multinazionale nel settore illuminotecnico, Roberto Mazzini del settore raccordi come pure Giuliano Crevani. A presentare questi veterani che hanno scritto pezzi di storia dell'imprenditoria, Erik Pettinicchi, vicepresidente di Federmanager. Il vicesindaco Elena Baio ha consegnato la targa di giovane manager più promettente dell'anno a Giovanni Cavanna, che opera nel settore della digitalizzazione.

Non è mancata una citazione per tre colleghe donne che hanno contribuito alla crescita di Federmanager: Anna Paola Cavanna, Maria Grazia Tortaschi e Alessandra Todisco.

«Esempio notevole di managerialità "glocal", locale e internazionale» (Carlo Merli)

Allied, il tributo della vallata e 7 mila euro per "Progetto Vita"

Cena degli Auguri per ottocento, compresi gli addetti di Bassi e Simas

CASTELSANGIOVANNI

● Ottocento a tavola, tra operai, dirigenti, fornitori, clienti da diverse aree del mondo e autorità: tutta la "famiglia" Allied International Group ha rinnovato l'altra sera l'appuntamento con la tradizionale Cena degli Auguri come è tradizione dal 2013. La cornice, stavolta, era quella dell'imponente magazzino centrale del Gruppo a Castelsangiovanni. Sotto una tensostruttura scintillante di luci e addobbi natalizi, si sono aggiunti ai seicento ospiti degli ultimi anni, circa duecento addetti della Bassi Luigi e della Simas che, sebbene non facciano ancora

ufficialmente parte del Gruppo (l'attuale affitto d'azienda dovrebbe tramutarsi in vera e propria acquisizione nella prossima primavera) vengono ormai considerati parte della famiglia Allied. La finalità benefica è stata pure onorata con l'estrazione dei venti premi della "Lotteria del Cuore" il cui incasso ha sfiorato i 7 mila euro (6.902 per la precisione), che anche quest'anno sono stati devoluti a favore di Progetto Vita e consegnati alla presidente Daniela Aschieri con un simbolico mega assegno. Mentre gli ospiti prendevano posto alla cena, sui diversi schermi collocati lungo le pareti scorrevano - alternate a messaggi augurali e di benvenuto - le immagini della macchina più prestigiosa dello stabilimento, un mandrino per la produzione di grandi curve a in-

duzione, lungo più di 60 metri e dotato di elevatissima capacità produttiva; una video animazione in 3D lo rendeva simile a un'astronave in viaggio nello spazio, accompagnata dallo slogan "Una grande forza produttiva in costante sviluppo" a sintetizzare i 17 anni di storia e l'attuale realtà del Gruppo Allied.

Nel corso del loro intervento, i due presidenti Valter Alberici e Marc Herzstein hanno ribadito, la forte amicizia che li unisce, al di là del mero legame societario, presentandola come ulteriore garanzia per la solidità e il futuro del Gruppo che ha identificato nel giovane Dan Feather, genero di Marc Herzstein, il presidente di Allied North America il quale, prendendola parola in un ottimo italiano, ha sottolineato in particolare le performance di Tectubi Raccordi, che nello scorso anno ha fatto fronte a 700 commesse dagli Stati Uniti (pari al 60 per cento della propria produzione) e di Raccordi Forgiati, che ne ha soddisfatte 200 (pari al 30 per cento della produzione). Alberici ha poi rilevato come lo spirito di aggregazione che caratterizza questi incontri pre-natalizi costi tuisca il motore indispensabile per raggiungere e spesso superare, tutti insieme, gli obiettivi che vengono prefissati.

Il presidente dell'associazione "La Valladone" Valentino Matti, a nome dei suoi trecento soci ma certo di interpretare il sentimento di



Alberici consegna l'assegno a Daniela Aschieri e riceve un attesato da Matti. La tavolata della cena FOTO BERSANI

tutta la popolazione della vallata, ha poi consegnato a Valter Alberici un diploma di eccellenza imprenditoriale e riconoscimento dei risultati conseguiti e per aver contribuito a frenare, con il lavoro offerto dalle sue aziende, lo spopolamento del territorio. E a sua volta, Alberici ha fatto dono al socio Herzstein di una pergamena dove gli vengono riconosciute tutte quelle qualità che contraddistinguono un grande imprenditore. Presenti in sala, autorità civili emi-

litari e numerosi ospiti vip tra cui il presidente di Rothschild Italia ed ex amministratore delegato di Unicredit, Federico Ghizzoni. Ha presentato e condotto la serata con la consueta simpatia Rita Nigrelli di Radio Sound.

